

Cadenazzo - Contone - Robasacco

Pasqua 2008

Orario delle Sante Messe Domenicali e Festive

Sabato

Quartino

ROBASACCO

S. Abbondio

S. Messa prefestiva

ore 18.00

ore 17.30 (IV-IX ore 19.00)

ore 17.30 (V-VIII ore 20.00)

Domenica

S. Nazzaro

ore 09.00

Piazzogna

ore 09.00

CONTONE

ore 09.15

Magadino

ore 09.15

Gerra Gambarogno

ore 10.15

Vira Gambarogno

ore 10.15

CADENAZZO

ore 10.30

Quartino

ore 10.30

Vairano

ore 11.30 (V-VIII ore 19.30)

Caviano

ore 17.30 (V-VIII ore 20.00)

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci ricorda che: “L’Eucaristia domenicale fonda e conferma tutto l’agire cristiano. Per questo i fedeli sono tenuti a partecipare all’Eucaristia nei giorni di precetto, a meno che siano giustificati da un serio motivo. Coloro che, consapevolmente, non partecipano commettono un peccato grave” (nr. 2181).

MODERATORE:

don Bogdan,

telefono 091 795 14 57 via Orgnana 7, 6573 MAGADINO

don Stanislao e don Jacek,

telefono 091 795 14 70 Casa Parrocchiale, 6576 VIRA GAMBAROGNO

Responsabile per la pastorale a Cadenazzo, Contone e Robasacco:

Don Artur,

telefono 091 795 14 57 o 079 508 14 65 via Orgnana 7, 6573 MAGADINO

RISORTI CON LUI

“Andate a dire!”

Ogni volta, l'annuncio della risurrezione termina con le parole pressanti dell'angelo:

“Andate a dire!”

Come potrebbero i discepoli tenere per sé l'annuncio della splendida vittoria sulla morte? Lievito nella pasta l'annuncio è destinato a far lievitare la gioia nelle pieghe più cupe di ogni essere umano. Gioiosa notizia, destinata a dispiegare il suo canto tenace fin nel profondo dei fallimenti più vergognosi e più disperati dell'umanità.. Eccovi dunque, discepoli del risorto, convocati oggi a tutti gli appuntamenti in cui l'essere umano è nella passione e in pericolo di morte per portarvi lo sconvolgente annuncio della sua splendida vittoria sulla morte!

Andrete?

Andrete incontro a coloro che sono crocifissi nella sofferenza, in casa loro o in un letto di ospedale? Incontro a coloro che sono inchiodati nel loro lutto per la scomparsa della persona amata? Incontro a coloro che sono straziati nell'abbandono? Incontro a coloro che, vecchi o giovani, sono spezzati dalla solitudine perché non conoscono nessuno che li ascolti?

Andrete a consolarli, sostenerli, considerarli come esseri degni di rispetto, offrendo loro un aiuto sulla strada dell'esistenza?

Andrete incontro a coloro che sono spezzati dall'angoscia di fronte al futuro? Incontro a coloro che sono sotterrati sotto le pesanti pietre dell'esclusione?

Andrete a dire loro che Cristo risorto ha conosciuto la loro intollerabile condizione e che sta, sempre, vicino a loro?

Andrete a dire loro di aggrapparsi a lui con completa fiducia?

Andrete a dire che insieme a loro egli supera il buio delle tenebre per portarli, con tenerezza, fino sull'altra riva dove trionfa la vita?



Andrete?

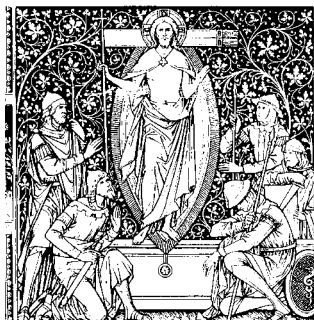
**Aiutami, Signore, ad andare per le
strade del mondo,
nella famiglia, nella scuola, nell'ufficio,
nei tanti ambiti del tempo libero,
per assolvere alla grande consegna.
Amen**



Buona Pasqua nel Signore - P. Artur

Pasqua

Ogni anno, come quel giorno, Signore,
veniamo messi davanti ad un sepolcro vuoto.
Ogni anno, come Maria Maddalena, rimaniamo smarriti
di fronte alla pietra ribaltata dal sepolcro
e l'assenza del tuo corpo ci fa credere che qualcuno ti abbia rubato.
Ogni anno, come Pietro e Giovanni, entriamo anche noi dentro la tomba
e scorgiamo le bende e il sudario, ma restano solo degli indizi.
No, non è facile credere alla tua risurrezione
perché non ci sono prove inconfutabili,
ed è solo la fede che ci fa entrare nel Mistero della Pasqua.
Tuttavia, quando ci lasciamo guidare dalla tua Parola,
allora i nostri occhi si aprono, finalmente, e tutto acquista un senso.
Quella pietra è il sigillo della morte,
strappato una volta per tutte, perché tu sei risorto e vivo!
Quelle vesti e quel sudario sono le tracce di ciò che è accaduto:
della realtà della passione, del passaggio attraverso la croce,
ma soprattutto dell'approdo alla "vita nuova".
Pertanto, donaci un cuore umile, aperto e disponibile,
per poterti incontrare e permetterti di porre su di noi
il tuo sigillo divino, che è come una ferita profonda,
un dolore e una gioia senza nome: la certezza di essere fatti per te,
di appartenerti e di non poter desiderare altro
che la comunione di vita con te, nostro unico Signore.
A te, in questo mattino di Pasqua,
ci vogliamo accostare con i piedi nudi della speranza,
per toccarti con la mano vuota della povertà,
per guardarti con gli occhi puri dell'amore
e ascoltarti con le orecchie aperte della fede.
E mentre, trepidanti, veniamo verso di te, invochiamo il tuo nome,
che come musica e canto risuona nell'intimo del nostro cuore,
dove lo Spirito con gemiti inesprimibili piange il nostro dolore
e con dolcezza e forza ci sospinge sulle vie dell'amore,
lungo le strade della vita e della storia.



DALLE CRONACHE PARROCCHIALI...

Prepariamo il Presepe....

Con grande entusiasmo i bambini della Prima Comunione (e non solo) di Cadenazzo hanno preparato un originale presepe per la chiesa parrocchiale. Tutti i personaggi preparati con le loro mani artistiche hanno dato vita a un'opera d'arte. La luce sprigionata dal MISTERO ha dato un tocco particolare al tempo natalizio.



fervono i preparativi....



... ed ecco il presepe nella chiesa di Cadenazzo!!!

La notte del Racconto



Come ogni anno, ormai, in preparazione del Natale la Parrocchia di Cadenazzo organizza una serata con i bambini della scuola elementare per ascoltare i Racconti Natalizi. Anche quest'anno i nostri piccoli amici hanno potuto vivere questi momenti "magici" di ascolto e di condivisione.

Concerto di Natale



Presentato dai Cori del Gambarogno: Gambarogno Singers, Corale giovani "The Midnight", Corale della Parrocchia di Magadino; Coro Interparrocchiale Basso Gambarogno; Coro delle Voci Bianche di Quartino, con la partecipazione della Corale Parrocchiale di Cadenazzo.

Sabato 22 dicembre 2007, nella Chiesa parrocchiale di Magadino gremita di pubblico attento, si sono esibiti ben otto fra Cori e Corali. Ciascun Coro ha presentato due brani, tutti riguardanti il Natale. I coristi, dai più piccoli a quelli con più esperienza, si sono esibiti con bravura e hanno così dato vita ad un concerto di ottimo livello, molto apprezzato dal pubblico presente. Coro dopo coro l'atmosfera si è fatta sempre più "natalizia". E' stata un'esperienza molto positiva che si spera abbia a ripetersi anche negli anni a venire.

RICORDANDO IL NATALE... I NOSTRI PRESEPI

I ragazzi di Robasacco quest'anno hanno iniziato presto i preparativi al Natale. Per preparare i canti nuovi e "rispolverare" quelli "vecchi" ci hanno messo tutto il loro cuore. In effetti ne uscirono dei bellissimi momenti di gioia durante le prove. I ragazzi con grande gioia animarono la S.Messa di Mezzanotte con canti e poesie.

Un particolare GRAZIE a coloro che, con grande dedizione, hanno preparato la nostra chiesa per le feste natalizie. Il Presepe con acqua che scorreva dando un tocco quasi reale al paesaggio, ha dato tanta gioia ai grandi e ai piccini....



A tutti coloro
che con il loro
servizio
alle comunità
hanno reso più belle
e più significative
le Feste
nelle nostre
chiese
un sentito
"Deo gratias".

Contone

Molto originali sono stati gli Alberi di Natale nella chiesa di Contone. Un'idea bellissima, messa con arte nella chiesa in questo periodo particolare, quando la legna da ardere diventa "di casa" nella nostra vita quotidiana. Giudicate voi stessi!!!



Non da meno anche il Presepe preparato sul sagrato della chiesa, con personaggi preparati con grande cura dai bambini.



Capodanno contonese, la festa del cuore

Bisogna essere cresciuto a Contone o almeno aver frequentato le scuole elementari per capire sino in fondo il significato del Capodanno contonese. Per chi ha le radici nel villaggio del Piano, il profumo del Pane benedetto rappresenta tutt'ora la freschezza e il profumo dei tempi lontani. La gente che si accalca per accaparrarsi la pagnottella ha l'impressione che nulla sia cambiato, che il tempo si sia fermato, che il paese sia ancora tutto presente per stringersi la mano, per dimenticare le "scaramucce" del vivere quotidiano, per ritrovare un amico partito per altri lidi (ma presente quel giorno), per veder fumare sulle labbra tanti "Buon Anno". Poi, guardandosi attorno, si accorge che qualcuno manca... qualcuno che sta vivendo il suo capodanno all'ombra di una



croce. È quello il momento dove il cuore lascia spazio ai sentimenti e ai ricordi. Sì, i ricordi: in questo santo giorno fioriscono come stelle di Natale. E chi è del posto si rende conto che ai volti che s'intrecciano sul sagrato e s'attardano per non perdersi un solo augurio, se ne sono aggiunti altri... sono quelli dei figli, dei nipoti, delle nuove gemme spuntate sui tronchi solidi della civiltà contadina inghiottita dai tempi moderni ma che ha avuto il merito di forgiare uomini veri per i quali il "Pane di Capodanno" ha mille significati.

Anche quest'anno la chiesa di San Giovanni Battista ha potuto contenere solo una parte dei numerosi fedeli accorsi, gli altri hanno atteso con pazienza il termine della funzione per potervi accedere e prendersi la pagnottella. Un gesto di fede, un anello che allunga la catena della tradizione, un "talismano" (per taluni) che potrebbe servire... quando la scienza medica non trova sbocchi. Una cosa è comunque certa: per i contonesi non c'è modo migliore per iniziare l'anno nuovo e anche nel cuore di coloro che faticano a respirare il fumo dell'incenso... trova spazio il calore della fede. La funzione religiosa è stata presieduta da don Bogdan Kalisztan, affiancato da don Artur Paczkowski e da don Jacek Koko-sa. Sul finire della funzione si è affacciato alla balaustra, appalauditissimo, don Mario Pontarolo che in passato, per diversi anni, era stato parroco di Contone.

(d.i.)

Benedizione Pasquale delle Famiglie e delle loro case

Ravviva in noi Signore

Nel segno di quest'acqua benedetta,

il ricordo del Battesimo

e la nostra adesione a Cristo Signore

crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

La benedizione alle famiglie vuole significare il rinnovamento della vita nella partecipazione al mistero di Cristo Morto e Risorto. Il gesto significativo è l'acqua benedetta che è richiamato al fonte battesimale, nel quale siamo rinati alla vita nuova donataci dal Signore Gesù. "Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo" (Gal. 3.27).

Questo spiega perché tale gesto non è destinato alla "casa" in quanto mura, ma alla "famiglia" perché rinnovi la consapevolezza di appartenere al Signore e alla sua Chiesa. Proprio per questo si capisce che non è un gesto "folcloristico", ma è un gesto serio che richiede fede e desiderio vero che il Signore diventi sempre più il "Salvatore" della Famiglia. La benedizione sarà compiuta secondo questo programma:

ROBASACCO

Sabato 05 aprile 2008

dalle 14:00 alle 18:30

CONTONE

Sabato 12 aprile 2008

dalle 14:00 alle 18:30

Campo delle Vigne e le case del nucleo vecchio

Sabato 19 aprile 2008

dalle 14:00 alle 18:30

Le case lungo la Cantonale dalla parte della montagna.

Sabato 03 maggio 2008

dalle 14:00 alle 18:30

Le case lungo la Cantonale dalla parte del piano.

Sabato 10 maggio 2008

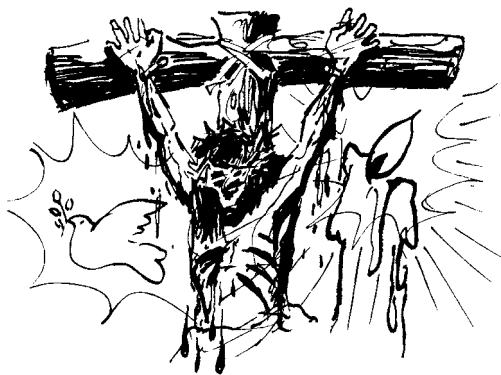
dalle 14:00 alle 18:30

le case dalla parte del piano e le case in campagna

A CADENAZZO LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE SI SVOLGERA NELL'ANNO 2009

Per i motivi che adesso è difficile prevedere, il programma può cambiare.

Nel caso che qualcuno non sia presente e desidera la benedizione, basta telefonare al parroco. Tel.: 079 508 14 65, don Artur Paczkowski



Le confessioni in occasione della Pasqua:

Sabato 15 marzo

ore 09.30 Contone

ore 10.30 Cadenazzo:

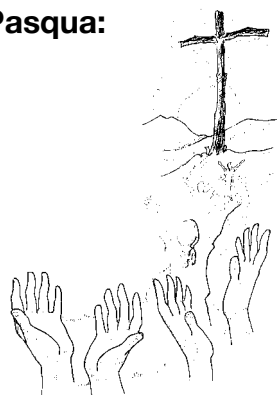
giovani e bambini delle scuole

Sabato 15 marzo ore 17.00 Robasacco

Lunedì 17 marzo ore 20.00 Quartino confessione
interparrocchiale per tutti. (3 sacerdoti a disposizione)

Lunedì 17 marzo ore 20.00 Cadenazzo

Martedì 18 marzo ore 20.00 Contone



Settimana Santa:

Sabato 15 marzo:

Ore 17:30: Robasacco: Benedizione dell'ulivo, Messa e lettura della Passione.

Domenica 16 marzo:

Ore 09. 15: Contone: benedizione d'ulivo e la S. Messa.

Ore 10. 30: Cadenazzo: benedizione dei rami d'ulivo e la S. Messa

Giovedì Santo – 20 marzo: Ricordo dell'Ultima Cena

Ore 9.30 Celebrazione con il Vescovo nella chiesa cattedrale di Lugano

Ore 17.30 S. Messa e Adorazione di Gesù nell'Eucaristia a Contone

Ore 19.30 S. Messa e adorazione di Gesù nell'Eucaristia a Cadenazzo



Venerdì santo – 21 marzo: Celebrazione della Passione del Signore.

Ore 15.00: Cadenazzo

Celebrazione della Passione del Signore.

Ore 16.00: Contone

Liturgia della Parola; venerazione della Santa Croce; Comunione eucaristica.

Ore 20.00 ROBASACCO – VIA CRUCIS interparrocchiale.

Si svolgerà all'aperto percorrendo le vie del paese. In caso di pioggia sarà celebrata nella chiesa parrocchiale.

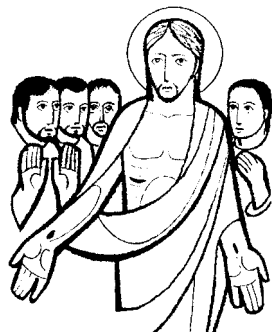


Venerdì santo ricorda liturgicamente la Passione di Cristo. Per questo motivo i cristiani, come segno della partecipazione nella passione del loro Salvatore, sono tenuti al digiuno e all'astinenza dalle carni. In quel giorno si raccolgono le offerte per i cristiani bisognosi della Terra Santa.

Sabato Santo – 22 marzo: Solenne veglia Pasquale

Pasqua vuol dire passaggio. Questo termine originariamente si riferiva alla liberazione del popolo eletto dalla schiavitù dell'Egitto. In seguito i cristiani usarono la stessa espressione per sottolineare la liberazione di ogni uomo dalla certezza della morte eterna che è avvenuta con la Risurrezione di Cristo.

Per questo motivo nella notte in cui Cristo compie la nostra liberazione siamo invitati alla veglia e alla preghiera.



Ore 20.00 Contone:

Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco e dell'acqua battesimale, e la solenne S. Messa della Risurrezione di Cristo.

Ore 20.00 Cadenazzo:

Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco e dell'acqua battesimale, e la solenne S. Messa della Risurrezione di Cristo.

Domenica 23 marzo Pasqua della Risurrezione

Ore 09.15 Contone: S. Messa.

Ore 10.30: Cadenazzo: S. Messa.

Ore 10.30 Robasacco: S. Messa.

Domenica 30 marzo Festa Patronale di San Leonardo a ROBASACCO

Sabato 29 marzo ore 17.30 a Cadenazzo (prefestiva)

Domenica 30 marzo ore 9.00 a Contone

ore 10.30 a Robasacco

ore 14.30 Vespri e la processione con la statua del Santo

LA VITA DI SAN LEONARDO (parte III^a)

CAPITOLO V

Come il buon San Leonardo guarì la regina e fu ricompensato dal re

Proprio di fronte all'eremo, sull'altra riva del fiume Vienne, su di una altura a strapiombo sul fiume ,sorgeva un castello, di cui restano poche vestigia. Questa antica e nobile dimora ospitava i sovrani merovingi, successori di Clodoveo, quando visitavano le loro province o preparavano qualche spedizione militare.

Ora accadde che un re di Austrasia, forse Teodoberto, si trovasse a soggiornare in quel castello con la regina Visigarda, sua sposa in attesa di un bimbo. Improvvisamente essa fu colta dalle doglie del parto; i dolori erano talmente atroci che i medici si trovavano del tutto impotenti a calmarli. Le condizioni della partorienta risultarono subito gravissime, si paventava la morte a breve termine.

Leonardo, avvertito di questo triste evento, lasciò il suo ritiro, scese nella valle, attraversò il fiume e salì al castello, dove regnava la più grande desolazione.

Il re ricevette quest'uomo e rimase profondamente colpito dal suo venerabile aspetto. Quando conobbe il suo nome, la sua origine e il suo genere di vita, capì subito che Dio gli veniva in aiuto inviandogli un Santo. Si gettò ai suoi piedi (lui, un re!) e lo supplicava di guarire la sua sposa, ormai in agonia. Leonardo rispose che lui non guariva con i rimedi degli uomini, ma nel nome di Gesù Cristo, che aveva spesso esaudito le sue preghiere. Fu introdotto nella stanza della Regina di cui implorò la guarigione con una ardente preghiera , poi si ritirò.

Non era ancora uscito, che la moribonda improvvisamente ritornò alla vita; cessarono gli atroci dolori ed ella diede felicemente alla luce la sua creatura.

Il re, ebbro di gioia, volle ricompensare l'autore della miracolosa guarigione: gli volle offrire gli oggetti più preziosi del suo castello, ma Leonardo li rifiutò dicendo che era molto meglio venderli e distribuire il ricavato ai poveri. Il re insistette e con un gesto di grande generosità offrì al suo benefattore tutta la foresta di Pauvain. Leonardo accetta questo dono, ma non tutta la foresta, soltanto una parte di essa, quanta cioè, secondo uno strano costume del tempo, ne avrebbe delimitata con un giro completo a dorso di un asino in una notte.

Diventato legittimo proprietario di questo territorio, il Santo eremita comincia a costruire una cappella dedicata alla Santa Vergine e a San Remigio, suo antico maestro, il cui culto andava diffondendosi sempre più. Diventerà la Cappella di "Nostra Signora di sotto gli alberi" che è esistita fino al 1793, quando fu sconsacrata. Ne resta soltanto il ricordo e alcune belle pietre che adornano i muri di una casa costruita al suo posto.

Per esercitarvi le pratiche del culto, Leonardo chiese la collaborazione di due esemplari religiosi, alacri e ricchi di pietà. Grazie a questa piccola

comunità egli poteva più facilmente assentarsi, per recarsi in pellegrinaggio alla tomba di San Marziale.

I religiosi incontravano numerose difficoltà a far provviste d'acqua, che dovevano andare ad attingere al fiume, che non era vicino. Decisero allora di rivolgersi al loro "Santo direttore", perché provvedesse in qualche modo. Leonardo pregò, e il Cielo lo esaudì. Una sorgente scaturì dalla roccia, versando copiosamente acqua fresca e limpida, per la gioia e la comodità dei religiosi e degli abitanti che cominciarono ad insediarsi nei pressi dell'ere- mo, formando così il primo nucleo di Noblat.

Noblat è il nuovo nome che sostituì quello di Pauvain.

Il termine deriva dal latino "Nobilacum", luogo nobile, nobile per la dona- zione regale che ne era stata fatta a San Leonardo; nobile per gli speciali privilegi di cui lo gratificarono i re di Francia.

Noblat, bel nome ricco di storia, che da quattordici secoli la regione è fiera di portare.

(Fine terza parte)



**Domenica 13 aprile 2008 alle ore 10:30
nella chiesa parrocchiale di San Pietro
Apostolo a Cadenazzo
celebrazione del
SACRAMENTO DELLA CRESIMA.**

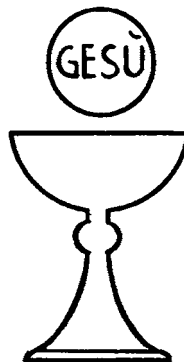
PRIME COMUNIONI

Domenica 04 maggio:

Festa della Prima Comunione a Cadenazzo
Ore 10.30 S. Messa a Cadenazzo
N.B. Ore 9.00 S.Messa a Contone

Domenica 18 maggio:

Festa della Prima Comunione a Contone
Ore 10.30 S. Messa a Contone
N.B. Ore 9.00 S.Messa a Cadenazzo



Offerte per la Chiesa di Contone

(dal 15.9.2007 al 7.2.2008)

Per le Opere Parrocchiali: Fam. Porta Marco ricordando il battesimo di Lia 40; Fam. Rossi Fulvio 50; Gilardi Silene, Minusio 200; Invernizzi Margrit in mem. del marito Rinaldo 100.

In mem. di Mina Beatrice: Invernizzi Teresina, Lucia e Rita 50; Leoni Celso, Minusio 50; Alice e Rosy Locatelli 50; Maurizio, Stefano e Nadia in ricordo della cara nonna 150; Alessio, Soraja e Sabine in ricordo della cara nonna Bis 60.

In mem. di Porta Franca: Laffranchi Elena 50; Belossi Bruna 50.

Per il Bollettino: Paioni Anna 50; N.N. 50.

Fiori per la Chiesa: Paioni Anna 30; N.N. in mem. di Franca e Aurora 40; N.N. 10.

Offerte per lavori Chiesa Parrocchiale (lavori di deumidificazione)

I figli in mem. di Mina Beatrice 600; Vannini Betti e Tiziano, Ascona 150; N.N. 1000; N.N. 100; N.N. 2000; Fam. Isidori Olivio, Cadenazzo 50; Mina Stefano ricordando la Cresima di Soraja 100; Invernizzi Pierino 100.

Capodanno 2008

Entrate banco dolci Fr. 2088.- Offerte pane benedetto Fr. 256.50

Un grazie particolare a chi ha preparato i gustosi dolci

Opere Parrocchiali, Contone c.c.p. 65-5293-6

Offerte per la Chiesa di Cadenazzo

(dal 6 ottobre 2007 al 18 febbraio 2008)

PRO RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE:

Fam. Piccirilli per Battesimo di Luca 150; Pelloni Lino 30; Battesimo di Naikle Annita, i Familiari 150; Fam. Beltrametti per Battesimo di Giada 100; Fam. Bogana-Pennacchi per Battesimo di Giorgia 200; Carclina Bela 100.

PRO RESTAURI IN MEMORIA:

Radaelli Osvalda: Fam. Radaelli 50, 20.

Invernizzi Renzo: 50.

Ghisletta Alba: 150; 50, 20.

Beltramelli Verena: 100.

Salvi Elisa: Boiani Rosa e Elio 50; Raddei-Meier Rita 100; Giglio Giancarlo 100.

Fam. Silvano: 100. **J. Coter:** 100.

OFFERTE VARIE:

Boiani Rosa 50.

OFFERTE FIORI:

Dora Radaelli 10, Giovanna Godi in 100° della vita 100, Resy Richina in memoria di Radaelli Dora e Alba Ghisletta 80, in memoria di Dora Radaelli: Ezio Ricca 50, Serenella Pedrazzoli 50, Mariangela Vögel 50, Beltrametti Osvaldo e Antonietta 50.

RICAVO COMPOSIZIONI FLOREALI NATALIZIE: 5'500.-

Un Grazie particolare a tutti coloro che ogni anno si dedicano con passione alla realizzazione di queste composizioni.

PRO CAPPELLA PIANTURINA:

Raduno Patrizi 2007: 79.25

OFFERTE PRO BOLLETTINO: NN 20.

Offerte per la Chiesa di Robasacco

Gottardi, Rivera 40

Porta Miriam in memoria dei defunti 50

Cattani Adriana per fiori 40

N.N. Contone per opere parrocchiali 100, per candele 10.

Patelli Renata in memoria Zucconi Patelli 100

Fam. Locatelli Michela Mauro e Simona in memoria di Graziella e Amleto 150

In occasione del Battesimo di Enea Capponi, la famiglia 50, i nonni Capponi 150

Cattani Adriana in memoria della zia Sabina 50

Zucconi Fiorenzo 20

In memoria di Abbondio Albertoni i figli e nipoti con rispettive famiglie 150.

A TUTTI I GENEROSI BENEFATTORI IL PIÙ SENTITO GRAZIE!